l.r.6/2000 - Progetti di promozione dell'integrazione europea - Bando 2010

La domanda può essere presentata esclusivamente per via telematica fino 31 marzo 2010.

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 5 - IV Supplemento Straordinario del 5 febbraio 2010.Scadenza: 31/03/2010

Chi può richiedere il contributo per il 2010:

- Enti locali
- Università
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado della Regione
- Istituzioni, fondazioni e associazioni culturali operanti in Lombardia senza fini di lucro

Per quali tipologie di progetti di interesse regionale si può richiedere il contributo:

- Festival, rassegne, attività culturali e di spettacolo che favoriscano il dialogo interculturale, la produzione e la divulgazione della cultura per l'integrazione europea, incluse la promozione e la cooperazione tra giovani artisti
- Attività culturali collegate a gemellaggi tra Comuni e enti locali con soggetti omologhi dei Paesi dell'Unione Europea
- Attività di studio, ricerca e divulgazione per la promozione dell'integrazione europea e in particolare dell'Europa dei cittadini e della cittadinanza europea

Cofinanziamento e soglia minima di costo:

Il soggetto richiedente deve garantire, con proprie risorse o con finanziamenti di soggetti terzi, una quota non inferiore al 50% dell'importo complessivo del progetto. I contributi del presente bando non sono cumulabili con contributi di altre leggi regionali.

Il cofinanziamento regionale potrà variare tra un minimo di 2.000 euro e un massimo di 12.000 euro.

I progetti non potranno avere un costo inferiore ai 10.000 euro.

Ogni soggetto può presentare una sola richiesta nel 2010.

Come, dove e quando presentare la domanda:

Esclusivamente per via telematica dal 5 febbraio al 31 marzo 2010, utilizzando il servizio on-line presente sul nostro sito, pena la non ammissibilità.

Bando per la catalogazione dei progetti SIRBeC - anno 2010

Bollettino n 5 suppl. straordinario n 4 del 5 febbraio 2010

Scadenza 31 marzo 2010

Quali progetti cofinanzia il bando
Campagne di catalogazione o campagne fotografiche relative a: Beni archeologici, storico-

artistici, etnoantropologici, storico-militari, fotografici, naturalistici, patrimonio scientifico e tecnologico, oggetti di design (sperimentazione) per interventi di:

- Prosecuzione e completamento di progetti di catalogazione, avviati autonomamente secondo gli attuali standard SIRBeC o con cofinanziamento regionale, delle collezioni di musei, raccolte e sistemi museali
- Normalizzazione e informatizzazione, revisione e aggiornamento di dati prodotti con cofinanziamento SIRBeC, anteriormente ai vigenti standard nazionali e regionali da musei e raccolte museali Digitalizzazione delle schede e della relativa documentazione fotografica contenute nei cataloghi scientifici a stampa dei musei e delle raccolte museali
- Campagne fotografiche e/o digitalizzazione di immagini a completamento di schede preesistenti, realizzate secondo gli standard nazionali e regionali
- Campagne catalografiche sperimentali relative a scheda conservativa/restauro, scheda fondo/collezione, scheda mostre, scheda design (le modalità e i costi di queste campagne saranno da concordare preventivamente con l'ufficio regionale competente)
- Progetti di raccordo e di integrazione tra le informazioni già contenute in SIRBeC e in SESAMO
- Nuove campagne di catalogazione

Risorse regionali messe a bando
L'importo regionale messo a bando per l'anno 2010, fermo restando la disponibilità di bilancio, è di € 200.000,00. Il soggetto proponente deve garantire, con proprie risorse o con finanziamenti di soggetti terzi, una quota non inferiore al 50% dell'importo complessivo del progetto e/o dell'importo eventualmente ammesso al cofinanziamento

Chi può presentare il progetto
Soggetti pubblici e privati, in forma singola o associata, ad esclusione delle amministrazioni provinciali e dei partner dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo per la valorizzazione dei beni culturali

Quali documenti sono richiesti
• Domanda di cofinanziamento on line, da compilare on line secondo quanto di seguito specificato e da spedire in formato cartaceo (allegato 1), comprendente il costo totale del progetto o, nel caso di progetti pluriennali, del costo dell'annualità, l'atto di impegno con cui il soggetto proponente garantisce la copertura finanziaria pari almeno al 50%, la dichiarazione che non sia stata presentata domanda di finanziamento ai sensi di altra legge regionale, oppure la dichiarazione di rinuncia a domanda di finanziamento già presentata per le medesime voci di costo previste dal progetto presentato e per i soggetti privati la dichiarazione che per il cofinanziamento richiesto il soggetto non agisce in regime di impresa.
• Scheda anagrafica dell'ente on line (allegato 2). La scheda potrà essere omessa nel caso in cui l'ente abbia già presentato domande di contributo negli anni precedenti.
• Progetto compilato secondo lo schema on line (allegato 3).
• Indicazione dell'agenzia (qualora venga incaricata), del responsabile tecnico-scientifico dell'intervento e del personale incaricato dell'intervento con relativi curricula. Nel caso di nuovi interventi per i quali non siano ancora stati affidati formalmente gli incarichi, andranno specificati i requisiti professionali che saranno richiesti ai catalogatori. • Dichiarazione dell'impegno economico di altri soggetti eventualmente partecipanti al progetto per la parte di spese loro spettanti.
• Relazione dettagliata.

Come procedere: La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica utilizzando il servizio on-line

Bando contributi ai piccoli comuni per nuovi investimenti per la realizzazione di opere pubbliche

50 milioni di euro a fondo perduto per i piccoli comuni della Lombardia con popolazione fino a 5000 abitanti

Per consentire di fare investimenti e opere, dando una spinta all'economia e al lavoro, Regione Lombardia ha stanziato 50 milioni di euro, a fondo perduto, per i numerosissimi (1.093) piccoli comuni della Lombardia. L'intervento si articola in due misure.

- La prima misura, tipologia “A1”, è destinata ai Comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti.
  Per questa misura vengono stanziati 43,4 milioni euro per cofinanziare a fondo perduto, fino al 75% dell'importo lavori, la realizzazione di opere del valore fino a 400.000 euro. Nei criteri di selezione dei progetti è stata data priorità alla "cantierabilità" e alla percentuale di co-finanziamento del Comune.

- La seconda, tipologia “A2”, per Comuni con una popolazione fino a 1.000 abitanti prevede per il 2010 un contributo straordinario di 20.000 euro per investimenti (in totale sono 6,6 milioni).

Quando presentare la domanda

E’ possibile presentare la domanda dal 1° marzo al 15 aprile 2010 presso il protocollo generale della Giunta regionale oppure agli sportelli delle Sedi Territoriali regionali.

E’ consentita la trasmissione della domanda anche a mezzo posta.

BURL 12 febbraio 2010 - 5° supplemento straordinario

Contributo per spese correnti operative a ecomusei riconosciuti e modalità di presentazione della domanda - ANNO 2010.

Regione Lombardia – ai sensi della l.r. 12 luglio 2007 n°13 – concede contributi per la realizzazione e lo sviluppo degli ecomusei riconosciuti fino al limite del 50% della spesa sostenuta dall’ente proprietario o gestore dell’ecomuseo, per spese correnti operative finalizzate alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali. Le attività devono riguardare la cultura materiale e immateriale, la storia e le tradizioni, l’ambiente naturale e antropizzato, il recupero e la conservazione delle identità culturali e il mantenimento dei caratteri storici e ambientali legati alla tradizione locale. Regione Lombardia promuove, altresì, attività di sensibilizzazione della comunità riguardo al patrimonio culturale locale e alla memoria della propria storia e di valorizzazione dei territori, finalizzate a testimoniare la trasformazione degli ambienti di vita e di lavoro delle comunità locali e che siano di supporto alla formulazione di proposte di sviluppo condiviso e sostenibile del territorio.

Con deliberazione n. VIII/11090 del 27/01/2010 – Allegato A –, pubblicata sul B.U.R.L. n° 6 S.O. del 8 febbraio 2010, la Giunta ha stabilito gli interventi ammissibili e gli elementi di valutazione per l'assegnazione dei contributi per spese correnti per l'anno 2010.

Chi può presentare la domanda

Le domande di contributo possono essere presentate dagli ecomusei riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, con d.g.r. n. VIII/7873 del 30/07/2008 e con d.g.r. n. VIII/9745 del 30/06/2009, n. 13, possono presentare domanda di contributo attraverso:

- il legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto;

oppure

- il legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto.

Quali sono i progetti ammissibili

- **Progetti di studio**

Progetti di studio delle trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali della comunità locale e del territorio dell'ecomuseo. Progetti di studio, rappresentazione e tutela dei paesaggi tipici lombardi.

- **Progetti di ricerca e di documentazione** della cultura tradizionale, della storia orale, dei saperi locali, dei beni immateriali e, più in generale, dei beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico.
- **Progetti didattico-educativi** riferiti alla storia, all'arte, alle tradizioni locali e all'ambiente dell'ecomuseo.
- **Progetti di valorizzazione del territorio dell'ecomuseo e del suo patrimonio** materiale, immateriale e paesaggistico, anche attraverso eventi, manifestazioni e spettacoli, legati alla tradizione locale e all'ambiente naturale e antropizzato e finalizzati al recupero e alla conservazione delle identità culturali e al mantenimento dei caratteri storico-ambientali.
- **Progetti di formazione e aggiornamento** degli operatori, anche volontari, degli ecomusei, anche attraverso specifiche iniziative di corsi, convegni, seminari ed eventi.
- **Progetti di sensibilizzazione e promozione allo sviluppo sostenibile** della comunità locale, rivolti in particolare alle istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, finalizzati all'acquisizione, da parte della comunità, della conoscenza e consapevolezza del patrimonio culturale locale e della propria storia e a supporto di proposte di sviluppo condiviso e sostenibile del territorio.

I progetti presentati dovranno essere coerenti con la missione dell'ecomuseo e, in particolare, con le attività, gli interventi e le iniziative da realizzare, previsti nel programma pluriennale – requisito minimo 15 – di cui all'allegato B della d.g.r. n. VIII/10762 dell'11/12/2009 "Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007".

Possono essere presentati un massimo di tre progetti per ecomuseo riconosciuto e un solo progetto per ogni tipologia d'intervento. Ogni progetto, organicamente sviluppato su un tema principale, deve rientrare in una sola tipologia d'intervento.

Quota di cofinanziamento e soglie minima e massima

Il soggetto proponente deve garantire una quota non inferiore al 50% del costo totale del progetto. Il costo totale del progetto deve rientrare, pena l'esclusione, tra un minimo di € 10.000,00 e un massimo di € 70.000,00.

Come presentare la domanda

Per la presentazione della domanda di contributo, l'ecomuseo deve procedere per via telematica, utilizzando il servizio on line, collegandosi alla pagina http://62.101.84.188/leggi-web/.

Il proponente dovrà utilizzare il codice utente e la password dell'ecomuseo, se la domanda è presentata dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto, o il codice utente e la password dell'ente gestore, se la domanda è presentata dal legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto. In caso di primo accesso sarà necessario procedere con la "REGISTRAZIONE dell'Ente", per poi accedere al servizio on line.

Dopo l'accesso alla procedura il proponente dovrà compilare e trasmettere, attraverso la procedura on line, la modulistica relativa al soggetto proponente e al progetto proposto (scheda di registrazione e scheda tecnica di progetto), e allegare la documentazione richiesta.

Una volta terminata la compilazione on line, il proponente dovrà stampare su carta intestata la richiesta di contributo, che deve essere firmata:

- dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto ovvero dal legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto;
- e dal coordinatore dell'ecomuseo, responsabile del progetto; e corredata da marca da bollo da € 14,62 .

Quando presentare la domanda

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire da lunedì 1 marzo 2010 e dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 16,30 di giovedì 15 aprile 2010. Non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale. Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata non ammissibile. La procedura on line sarà attiva da lunedì 1 marzo fino alle ore 16,30 di giovedì 15 aprile 2010.

Bando per la promozione di interventi di valorizzazione del Patrimonio Archeologico Lombardo 2010

Scadenza: 16 Aprile 2010

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia: 4° Supplemento Straordinario al N° 5 del 05 Febbraio 2010

Chi può richiedere i contributi

Soggetti pubblici e privati che abbiano la disponibilità del bene oggetto dell'intervento.

Per quali tipologie di intervento si può richiedere il contributo

Progetti integrati di valorizzazione che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

a) realizzazione di strutture stabili al servizio della gestione e valorizzazione del sito, realizzazione di percorsi per la fruizione, abbattimento di barriere architettoniche;

b) interventi di restauro, risanamento conservativo, scavo e indagine archeologica, acquisizione di terreni sui quali siano in corso scavi archeologici o sui quali insistano reperti immobili di interesse archeologico o in cui sia stata accertata la presenza di reperti archeologici nonché di aree di rispetto intorno ad aree archeologiche (l'acquisto di terreni -per un importo non superiore al 40% del costo complessivo del progetto - è ammesso esclusivamente per Comuni e Province);

c) realizzazione di supporti informativi (ad es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali).

Tutti gli interventi delle tipologie descritte sono ammissibili solo se relativi a beni immobili archeologici (la cui datazione sia fino all'alto medioevo) situati in aree archeologiche, complessi monumentali e parchi archeologici destinati alla pubblica fruizione. I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti. Le spese relative all'attività di documentazione e ricerca, predisposizione di piani di gestione sono ammesse a contributo solo se finalizzate alla realizzazione di interventi di cui alle tipologie a) b) c).

Costo del progetto

I progetti presentati devono avere un costo totale compreso tra un minimo di € 15.000,00 e un massimo di € 350.000,00.

Entità del contributo

Il contributo può essere concesso fino ad un massimo del 70% del costo del progetto per i soggetti pubblici e fino ad un massimo del 50% per i soggetti privati.

Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro le h. 12 del 16 aprile 2010.

Bando per la presentazione di progetti in materia di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti di musei (l.r. 12 luglio 1974, n. 39) - anno finanziario 2010

Scadenza: 16 aprile 2010

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia: N. 5 - IV Supplemento Straordinario del 5 febbraio 2010.

A chi è rivolto

Musei, sistemi museali, reti di musei.

Quali sono gli interventi ammissibili

1. Allestimenti museali

2. Manutenzione e restauro

3. Progetti di studio e ricerca

4. Formazione e aggiornamento.

Come presentare la domanda

Per l'ammissione al bando è necessario compilare in ogni sua parte la procedura on-line predisposta - consistente in una scheda di registrazione e in una domanda on-line che sarà accessibile dalle ore 12 del 5 febbraio e fino alle ore 12 del 16 aprile 2010 su questa pagina alla voce Accedi alla procedura on-line. Una volta terminata la procedura on-line, verrà creata automaticamente la domanda, che dovrà essere stampata su carta intestata e firmata dal legale rappresentante dell'ente titolare o gestore - o da un suo delegato - e dal Direttore/Conservatore del Museo - o dal Responsabile del progetto, nel caso di sistema museale locale o di rete regionale di musei - e corredata da marca da bollo da € 14,62 (Sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti per legge e gli Enti pubblici, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997).

Per accedere al questionario on-line, sono necessari un codice utente e una password, che devono essere richiesti all'indirizzo e-mail bandomusei@regione.lombardia.it , precisando: la denominazione ufficiale, la tipologia, comune e provincia di appartenenza del Museo.

I musei che non hanno fatto richiesta di riconoscimento regionale - ai sensi delle d.g.r.11643/2002, d.g.r. 2651/2006, d.g.r. 8509/2008 - e i musei di nuova istituzione devono compilare il questionario di autovalutazione dopo aver richiesto userid e password all'indirizzo riconoscimento@regione.lombardia.it , indicando nella richiesta:

• denominazione del museo;

• tipologia, scegliendo tra: Arte; Archeologia; Storia; Scienza e Storia Naturale; Scienza e tecnica; Etnografia ed antropologia; Orto botanico; Acquario; di impresa; Casa-museo; Composito; Specializzato; Territoriale;

• dati anagrafici.

Concessione di contributi e voucher a favore dei soggetti che organizzano manifestazioni fieristiche nell'anno 2010

Regione Lombardia sostiene l'offerta fieristica attraverso nuove misure di finanziamento

La Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati ha stanziato nuovi fondi per la concessione di contributi e voucher a favore di soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche in Lombardia per l'anno 2010.

Il bando prevede due distinte misure:

- **MISURA A - Contributi ai soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche con qualifica locale, regionale o nazionale.**

- **MISURA B - Voucher per l'acquisizione di servizi di rilevazione e certificazione dei dati di affluenza alle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale.**

Le risorse regionali stanziate complessivamente per questo bando ammontano a **€ 1.180.000,00**.

Il bando prevede:

- per la **MISURA A** l'assegnazione di contributi per le spese di organizzazione e realizzazione di manifestazioni fieristiche tenutesi o da tenersi nel corso dell'anno 2010.

- per la **MISURA B** l'assegnazione di voucher per l'acquisizione da terzi di servizi di rilevazione, verifica e certificazione dei dati delle manifestazioni fieristiche di livello internazionale tenutesi o da tenersi nel corso dell'anno 2010.

SPESE AMMISSIBILI

MISURA A

- Affitto spazi;
- Allestimenti;
- Acquisto beni e materiali di consumo;
- Spese di comunicazione, promozione e pubblicità;
- Spese per il personale (nel limite del 20% massimo delle spese ammissibili);
- Consulenze tecnico-specialistiche (nel limite del 20% massimo delle spese ammissibili);
- Assicurazioni;
- Spese di trasporto/movimentazione merci;
- Spese di rappresentanza;
- Spese di intrattenimento;
- Spese di spedizione;
- Spese di traduzione e interpretariato.

MISURA B

Servizi di rilevazione, verifica e certificazione dei dati relativi alle manifestazioni fieristiche internazionali realizzati in conformità alle norme ISO 25639-2-2008 da entità indipendenti dal soggetto organizzatore che esercitino professionalmente attività prevalente (in base allo statuto o al fatturato) in uno dei seguenti ambiti:

- auditing economico/finanziario;
- certificazione dati relativi al consumo/fruizione di servizi di informazione e/o comunicazione;
- certificazione di dati relativi ad eventi fieristici, convegni e/o congressi.

I contributi e i voucher non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse dalla Regione Lombardia per le medesime spese.

Il periodo di presentazione delle domande, per entrambe le misure, è fissato **dalle ore 9.00 del 15.03.2010 alle ore 12 del 16.04.2010.**

Le domande dovranno essere presentate per via informatica (a pena di esclusione), compilando integralmente la modulistica prevista nell'apposita procedura on-line, accessibile dal seguente indirizzo internet: http://62.101.84.188/industria-web/

Tutte le informazioni relative al bando sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) n.7 Serie Ordinaria del 15 febbraio 2010 e accessibili anche dai seguenti siti internet:

www.lombardiafiere.regione.lombardia.it

www.unioncamerelombardia.it

www.lombardiapoint.it.

Bando Ricerca Agricola 2010

Bando per la concessione di contributi per attività di ricerca in agricoltura - Selezione delle proposte di ricerca, sperimentazione e dimostrazione da finanziare nell'anno 2010

NOVITA' : la selezione sarà effettuata in **due fasi** la prima delle quali servirà a scegliere tra le **espressioni di interesse** quelle idonee a diventare progetti esecutivi, mentre la seconda per selezionare, tra i **progetti esecutivi**, quelli da finanziare. In entrambi i casi è necessario presentare apposita domanda.
Nel bando sono riportate tutte le informazioni per la redazione, la presentazione e la selezione delle espressioni di interesse e dei progetti di ricerca esecutivi, così come le condizioni per la partecipazione al Bando, gli adempimenti a carico del beneficiario e dei partner, le modalità di concessione e di erogazione del contributo, ecc. (file "bando_ricerca_agricola_2010" nella sezione Allegati di questa pagina).

E' aperta la FASE1: Presentazione delle Espressioni di Interesse

Cosa si intende per Espressione di Interesse?
L'Espressione di Interesse (EdI) è una **versione sintetica dell'idea progettuale**, comprensiva dei dati finanziari, **compilata esclusivamente con il software DoRA Express** seguendo le istruzioni del relativo Manuale d'uso allegato.

L'EdI **deve contenere** (allegato 4 del bando):
• la tipologia di intervento;
• il collegamento dell'EdI agli obiettivi generali, specifici e azioni declinati per comparto;
• la ricaduta territoriale;

• la descrizione dell'idea progettuale;
• i dati anagrafici degli Enti coinvolti nel progetto e dei referenti degli stessi enti;
• i dati del Responsabile scientifico previsto; • la durata e la data presunta di avvio del progetto;
• la sintesi della spesa prevista per ogni partner coinvolto per la realizzazione dell'idea progettuale e la compartecipazione finanziaria prevista.

Chi può presentare la domanda?
La domanda per la partecipazione alla selezione delle Espressioni di Interesse può essere presentata da Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, di ricerca o non, che rappresentino la domanda di ricerca e sviluppo del sistema agroalimentare lombardo (punto 4 del bando).

Come e quando presentare la domanda?
Per accedere alla selezione delle EdI è necessario presentare a Regione Lombardia una specifica domanda (punto 8 del bando). La domanda ed i relativi allegati devono obbligatoriamente essere compilati utilizzando il software DoRA-Express predisposto dalla Direzione Generale Agricoltura (che sarà messo a disposizione nella sezione Allegati di questa pagina a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia).
La domanda deve essere **presentata** a partire dal giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia **sino alle ore 16.30 di lunedì 26 aprile 2010.**

Le domande devono essere **indirizzate** alla:
Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura -
Via Pola 12/14- 20124 MILANO

Le domande devono essere **consegnate**:
• per posta all'indirizzo sopra riportato;
• a mano, al Protocollo Generale della Regione Lombardia via Taramelli, 20 – Milano o agli indirizzi degli sportelli del Protocollo Federato Regionale.

Ai fini del rispetto dei termini, fa fede il timbro del protocollo regionale.
La domanda deve essere presentata da un unico soggetto Proponente.

Alla domanda devono essere **allegati**:
• versione cartacea della/e Espressione/i di Interesse emessa da DoRA-Express
• supporto informatico (CD Rom) contenente il file Dora_Export.mdb prodotto dal software (il file è contrassegnato automaticamente da un numero identificativo univoco stampato sulla versione cartacea della/e scheda/e di sintesi)
• la fotocopia della carta di identità del firmatario della domanda.

Non saranno considerate ammissibili alla selezione le domande presentate oltre il termine fissato, su modelli diversi da quelli sopra menzionati o incomplete.

Bando pluriennale per interventi in conto capitale di tulela e salvaguardia ambientale nelle aree protette, ai sensi della l.r. 86/83"

Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di tutela, promozione, riqualificazione e sicurezza ambientale.

Bando pluriennale per la concessione di **contributi in conto capitale** per la realizzazione di interventi di tutela, promozione, riqualificazione e sicurezza ambientale e per la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili nei Parchi Regionali e nelle Riserve e Monumenti Naturali ai sensi della **l.r. 86/83.**

Bando 2010 - 2012 per la presentazione delle domande sul Fondo di rotazione per soggetti che operano in campo culturale

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia:

4° Supplemento Straordinario al N° 5 del 05 Febbraio 2010

Scadenza: 30/04/2010 ore 12.00

Cosa è il Fondo di rotazione:

• È un contributo regionale per il sostegno a soggetti che operano in campo culturale, finalizzato a promuovere la valorizzazione di beni culturali con incremento della fruizione pubblica.

• Il contributo si compone di una parte (75%) di prestito agevolato e di una parte (25%) a fondo perduto, e può intervenire per una quota massima non superiore al 70% del costo complessivo del progetto (è richiesto quindi un cofinanziamento minimo del 30%)

Chi può richiedere i contributi:

Soggetti pubblici e privati che abbiano la disponibilità del bene oggetto dell'intervento.

Per quali tipologie di intervento si può richiedere il contributo

Beni immobili destinati all'uso culturale e alla fruizione pubblica:

a) manutenzione straordinaria;

b) restauro e risanamento conservativo;

c) ristrutturazione edilizia;

d) allestimento di istituti e luoghi della cultura I progetti delle tipologie a), b) e c) devono riferirsi a beni immobili, complessi architettonici e archeologici di interesse culturale di cui agli art. 10-16 del d.lgs. del 22.1.2004 n. 42 e s.m.i., destinati all'uso e alla fruizione pubblica con finalità culturali.

I progetti della tipologia d) devono riferirsi a istituti e luoghi della cultura, come definiti dall'art. 101 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. o a sale culturali pubbliche polivalenti. I progetti della tipologia d) non devono riguardare interventi edilizi.

Beni mobili:

acquisto, manutenzione, restauro di opere, collezioni, raccolte e archivi destinati all'uso e alla fruizione pubblica con finalità culturali e afferenti a musei, raccolte museali e altri istituti e luoghi della cultura o di culto.

Costo del progetto

Beni immobili (tipologie a, b, c): costo complessivo dell'intervento compreso tra € 100.000 e € 700.000 (IVA inclusa).

Beni immobili:(tipologia d): costo complessivo dell'intervento compreso tra € 25.000 e € 500.000 (IVA inclusa).

Beni mobili: costo complessivo dell'intervento compreso tra € 25.000 e € 200.000 (IVA inclusa).

Entità del contributo

Fino ad un massimo del 70% del costo complessivo dell'intervento. Il cofinanziamento non dovrà essere inferiore al 30% del costo complessivo dell'intervento. 75% a rimborso, 25% a fondo perduto. Il prestito è concesso senza interessi (salvo per soggetti che agiscono in regime di impresa) ed è restituibile in un periodo massimo di 10 anni (inferiore a 100.000 euro) o 15 anni (superiore a 100.000 euro).

Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro le 12:00 del 30 aprile 2010

Bando famiglia 2010

7 milioni di euro per progetti innovativi che favoriscono l'associazionismo familiare, forme di auto-organizzazione e aiuto solidale.

La Regione Lombardia promuove e sostiene la realizzazione di **iniziative innovative** a favore della **famiglia** per facilitare la creazione di **reti** di **solidarietà** fra le famiglie, favorire l'**associazionismo familiare**, forme di **auto-organizzazione** e di **aiuto solidale**.

Possono partecipare al bando famiglia
- associazionI i solidarietà familiare iscritte nel registro regionale (legge regionale 1/2008)
- organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni provinciali e regionali del registro (legge regionale 1/2008)
- associazioni senza scopo di lucro e associzioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo (legge regionale 1/2008)
- cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'albo regionale (legge regionale 1/2008)
- enti privati con personalità giuridica riconosciuta
- enti ecclesiastici
- associazioni femminili iscritte nell'albo regionale delle associazioni

I progetti devono essere rivolti a combattere il fenomeno della **dispersione scolastica**, a attivare e organizzare esperienze di **associazionismo** o sociale (**mutuo aiuto** e **banche del tempo**), promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione al servizio delle famiglie

Le **domande** devono essere presentate ai **protocolli generali** delle **Asl** in cui si realizzerà il progetto entro il **30 aprile 2010**.

Lo stanziamento regionale assegnato alle Asl, che gestiscono la procedura del bando, è di **7 milioni di euro**.

Bando "Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità"

Il bando Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità promuove il sostegno alla maternità e alla paternità rimuovendo ostacoli materiali e culturali tramite interventi integrati, servizi e progetti con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.

Il bando **Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità** promuove il sostegno alla maternità e alla paternità rimuovendo ostacoli materiali e culturali tramite interventi integrati, servizi e progetti con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.

I progetti devono essere finalizzati a
- aumentare la capacità di utilizzo delle strutture sanitarie e sociali
- aumentare l'autostima e il senso di competenza nell'esercitare la funzione genitoriale
- aumentare la capacità delle madri a leggere i segnali del bambino
- diminuire l'isolamento sociale
- realizzare un percorso integrato di aiuto e sostegno
- promuovere e monitorare attività tese a rendere più efficaci le collaborazioni con enti e servizi del territorio

Possono partecipare al bando
- associazionI i solidarietà familiare iscritte nel registro regionale (legge regionale 1/2008)
- organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni provinciali e regionali del registro (legge regionale 1/2008)
- associazioni senza scopo di lucro e associzioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo (legge regionale 1/2008)
- cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'albo regionale (legge regionale 1/2008)
- enti privati con personalità giuridica riconosciuta
- enti ecclesiastici
- associazioni femminili iscritte nell'albo regionale delle associazioni
- altri soggetti pubblici o privati che gestiscono consultori familiari accreditati.

Le **domande** devono essere inviate entro il **30 aprile 2010** al protocollo di
Regione Lombardia
Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale
Via Pola 9/11
20124 Milano

oppure al protocollo delle sedi regionali.

Lo stanziamento regionale è di **3 milioni** di **euro**.

Bando per la realizzazione di interventi in materia di valorizzazione degli archivi storici anno 2010 (l.r. 14 dicembre 1985 n. 81)

Finalità
Nell'ambito degli interventi a favore del patrimonio culturale, Regione Lombardia sostiene la valorizzazione degli archivi storici attraverso la produzione di banche dati e la loro pubblicazione via Web. Sono privilegiati gli interventi su quei complessi documentari che conservano testimonianze relative ad altri beni culturali catalogati attraverso SIRBeC quali archivi di musei, di architetture e altri.

Risorse messe a bando
L'importo messo a bando per l'anno 2010, fermo restando la disponibilità di bilancio, è di € **140.000,00**. La Regione si riserva la facoltà di rifinanziare il presente bando nel corso dell'anno 2010.

Chi può presentare la richiesta di contributo
Enti locali, Università, soggetti pubblici e privati proprietari o gestori di musei o raccolte museali. I progetti possono essere presentati da enti in forma singola o associata. Nel caso di progetti presentati da più enti associati la proposta deve essere presentata da un soggetto formalmente individuato quale capofila dagli altri partecipanti.

Partecipazione al bando
E' possibile partecipare al bando presentando un solo progetto, scegliendo una sola delle categorie previste: riordino e inventariazione o censimenti e guide.

Quali sono gli interventi ammissibili

- Riordino e inventariazione informatizzata degli archivi storici attraverso il software Sesamo.
- Censimenti e guide tematiche o settoriali.

Le banche dati prodotte con l'applicativo Sesamo, approvate da Regione Lombardia e dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, saranno pubblicate nella sezione Archivi storici del portale regionale del patrimonio culturale: www.lombardiabeniculturali.it Spese ammissibili Compenso agli operatori archivistici per le attività di ordinamento e inventariazione, redazione elenchi di consistenza, censimenti e guide tematiche.

Spese non ammissibili
Attività di ordinamento e inventariazione di archivi di deposito o correnti, acquisto di attrezzature informatiche o di arredo, acquisto di cancelleria, interventi di restauro o di digitalizzazione, spese di segreteria.

Soglie minima e massima del costo del progetto e quota di cofinanziamento
I progetti annuali, o i lotti annuali di progetti pluriennali, non possono avere un costo complessivo inferiore ai **7.000** euro e superiore ai **40.000**.
Il soggetto proponente deve garantire una quota non inferiore al 30% dell'importo complessivo del progetto annuale o lotto annuale del progetto pluriennale. Il cofinanziamento regionale non può superare il 70% delle spese ammissibili.

Regione Lombardia può assegnare un contributo ridotto rispetto a quello richiesto: in tal caso la somma totale da rendicontare è proporzionalmente ricalcolata (vedi nota 2).

Come presentare la domanda: documenti richiesti

- Domanda di contributo, da compilare on line secondo quanto di seguito specificato e da spedire in formato cartaceo (allegato 1), comprendente il costo totale del progetto o, nel caso di progetti pluriennali, del costo dell'annualità, e l'atto di impegno con cui il soggetto proponente garantisce la copertura finanziaria pari almeno al 30%.
- Scheda anagrafica dell'ente on line (allegato 2). La scheda potrà essere omessa nel caso in cui l'ente abbia già presentato domande di contributo negli anni precedenti.
- Progetto compilato secondo gli schemi allegati (allegati 3 e 4)
- Dichiarazione che non sia stata presentata domanda di finanziamento ai sensi di altra legge regionale, oppure dichiarazione di rinuncia a domanda di finanziamento già presentata per le medesime voci di costo previste dal progetto presentato.
- Nulla osta della Soprintendenza archivistica per la Lombardia quale approvazione di merito del progetto specifico nelle sue fasi esecutive, ai sensi del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da allegare in formato elettronico, (con esclusione per le guide tematiche). In assenza di autorizzazione, è ammessa trasmissione di copia della domanda alla Soprintendenza competente. L'eventuale ammissione del progetto al contributo è comunque subordinata alla presentazione del nulla osta relativo.

Quando e dove presentare la domanda
La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica collegandosi al seguente indirizzo: ***www.regione.lombardia.it - Direzione Generale culture, identità e autonomie della Lombardia***

Contributi per spese di investimento in capitale a ecomusei riconosciuti e modalità di presentazione della domanda - ANNO 2010

Regione Lombardia – ai sensi della l.r. 12 luglio 2007 n°13 – concede contributi per spese di investimento in capitale relative a progetti per interventi di opere edilizie, compreso l'acquisto di beni e attrezzature, da destinare al servizio delle attività di valorizzazione e sviluppo degli ecomusei riconosciuti. Il contributo è concesso fino al limite del 50% della spesa sostenuta. È ammesso l'acquisto di beni immobili, se connesso alle opere edilizie. Ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare, i beni immobili in proprietà o in disponibilità e i relativi interventi devono essere destinati all'uso e fruizione pubblica e alle finalità culturali dell'Ecomuseo richiedente.

Con deliberazione n. VIII/11090 del 27/01/2010 – Allegato C –, pubblicata sul B.U.R.L. n° 6 S.O. del 8 febbraio 2010, la Giunta ha stabilito gli interventi ammissibili e gli elementi di valutazione per l'assegnazione dei contributi per l'anno 2010.

Chi può presentare la domanda

Possono presentare domanda di contributo gli ecomusei riconosciuti da Regione Lombardia, con d.g.r. n. VIII/7873 del 30/07/2008 e con d.g.r. n. VIII/9745 del 30/06/2009, ai sensi della l.r. 13/2007, attraverso il legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto, che abbiano la

comprovata e documentata disponibilità del bene oggetto dell'intervento, che lo stesso sia al servizio delle attività dell'ecomuseo e che sia fruibile pubblicamente.

Quali sono gli interventi ammissibili

a) **Interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia o manutenzione straordinaria** e allestimento di immobili, al servizio delle attività di valorizzazione e sviluppo dell'ecomuseo (come per es. sede istituzionale dell'ecomuseo, centro di documentazione e di interpretazione, biblioteca dell'ecomuseo, spazi espositivi), compreso l'acquisto di beni immobili e di beni mobili, connessi all'intervento edilizio.

b) **Realizzazione e allestimento di strutture**, al servizio delle attività di valorizzazione e sviluppo dell'ecomuseo (come per es. sede istituzionale dell'ecomuseo, centro di documentazione e di interpretazione, biblioteca dell'ecomuseo, spazi espositivi) e acquisto di beni mobili connessi all'intervento edilizio.

c) **Realizzazione di percorsi** per la fruizione pubblica del territorio dell'ecomuseo, compreso la realizzazione di supporti informativi (come ad. es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali) connessi al percorso realizzato.

I progetti presentati dovranno essere previsti nel programma pluriennale – requisito minimo 15 – di cui all'allegato B alla deliberazione di Giunta regionale (d.g.r.) n. VIII/10762 dell'11/12/2009 "Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007".

Ogni ecomuseo riconosciuto, ai sensi della legge regionale 13/2007, può presentare un massimo di due progetti, riferito a una delle tipologie di intervento ammissibili. Ciascun progetto deve rientrare in una sola tipologia d'intervento.

I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

Quota di cofinanziamento e soglie minima e massima

Il soggetto proponente deve garantire una quota non inferiore al 50% del costo totale del progetto. Il costo totale del progetto deve rientrare, pena l'esclusione, tra un minimo di € 25.000,00 e un massimo di € 300.000,00.

Come presentare la domanda

Per la presentazione della domanda di contributo, l'ecomuseo deve procedere per via telematica, utilizzando il servizio on line collegandosi alla pagina https://gefo.servizirl.it.

Diversamente da quanto indicato nell'avviso pubblico, approvato con decreto n° 1115/2010 e pubblicato sul BURL S.O. n° 8 del 22/02/2010, si precisa che per questa procedura on line - domanda di contributo per spese di investimento - non sarà possibile utilizzare il codice utente e la password dell'ecomuseo riconosciuto.
L'ecomuseo dovrà effettuare una nuova registrazione.
Per avere informazioni sulle modalità di registrazione e di iscrizione ai servizi on line e per problematiche tecniche, dalla pagina https://gefo.servizirl.it/, cliccare su "Aiuto", oppure telefonare al numero verde 800.131.151.

Dopo l'accesso alla procedura on line, l'ecomuseo deve compilare e trasmettere la modulistica relativa all'intervento proposto e deve allegare la documentazione richiesta.

Una volta terminata la compilazione on line, l'ecomuseo deve stampare su carta intestata la domanda di contributo, che deve essere firmata:

- dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto;
- e dal coordinatore dell'ecomuseo e responsabile del progetto; e corredata da marca da bollo da € 14,62 .

Quando presentare la domanda

Le domande di contributo, unitamente a una copia della documentazione richiesta, ancorché allegata in via informatica alla scheda illustrativa di progetto, dovranno essere presentate a partire da lunedì 1 marzo 2010 e dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 di venerdì 30 aprile 2010. Nel caso di invio tramite servizio postale, non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale. Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata non ammissibile. La procedura on line sarà attiva da lunedì 1 marzo fino alle ore 12:00 di venerdì 30 aprile 2010.

Bando per realizzazione di interventi in materia di servizi culturali di biblioteche di enti locali o di interesse locale anno 2010 (l.r. 14 dicembre 1985, n. 81)

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica entro il 30 aprile 2010.

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia: Serie Ordinaria n. 8 del 22 Febbraio 2010

Scadenza: 30 Aprile 2010

Quali progetti cofinanzia il bando

A Catalogazione

Riguarda la catalogazione di fondi librari e documentari (NBM Non Book Materials) di pertinenza di biblioteche di enti locali o di interesse locale, con particolare riguardo all'arricchimento del catalogo SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale). Gli interventi di catalogazione (ex novo da libro oppure di recupero del patrimonio pregresso) utilizzeranno standard biblioteconomici nazionali e internazionali, nonché procedure informatiche consolidate e condivise che consentano utilizzi cooperativi in rete.

B Formazione

Gli interventi riguardano attività di progettazione, organizzazione e realizzazione di corsi e seminari di aggiornamento e riqualificazione professionale destinati al personale in servizio. I programmi didattici terranno conto delle linee guida regionali in materia di profili professionali e di competenza (d.g.r. 26 marzo 2004, n. 16909).

Chi può presentare domanda di cofinanziamento

TIPOLOGIA A CATALOGAZIONE

• Soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro proprietari o gestori di biblioteche e/o di raccolte librarie e documentarie

• Sistemi bibliotecari singoli o associati

• Province singole o associate

TIPOLOGIA B FORMAZIONE

• Province singole o associate

• Sistemi bibliotecari di biblioteche di ente locale singoli o associati Ciascuno dei soggetti sopra elencati può presentare solo una domanda relativa ad una sola delle tipologie di intervento sopra descritte.

Costo del progetto

I progetti dovranno avere un costo complessivo compreso tra 6.000 e 15.000 euro. Il mancato rispetto di tali soglie sarà motivo di non ammissibilità all'istruttoria.

Le spese del personale interno sono ammissibili quando sono adeguatamente giustificate e documentate.Nella scheda Progetto è richiesta una descrizione sul personale incaricato della realizzazione del progetto con le relative competenze. Nella sezione finale del bando dedicata alla Rendicontazione tecnica e contabile (compilazione on line), nel capitolo "Descrizione dell'intervento realizzato" al punto 'risorse umane utilizzate e relative competenze', deve essere chiaramente indicato il nominativo del personale interno impiegato nel progetto, la sua qualifica, l'attività svolta nel progetto, le ore dedicate, il costo orario e il costo totale.

Entità del contributo

Il cofinanziamento regionale non potrà superare il 70% delle spese ammissibili. Il soggetto proponente deve garantire, con proprie risorse o con finanziamenti di soggetti terzi, una quota non inferiore al 30% del costo totale del progetto, pena la non ammissibilità all'istruttoria.